ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Chieti, premiate le foto di “Urban Nature”: la natura conquista la città

23 Novembre 2026



Un martin pescatore alla foce del fiume Alento, una mantide religiosa tra le auto e piante che riconquistano spazio lungo i binari ferroviari. Sono le tre immagini vincitrici della nona edizione del concorso fotografico **“Urban Nature, festa della Natura in città”**, organizzato dal WWF Abruzzo Gruppo locale Chieti-Pescara insieme al Museo universitario dell’Università “Gabriele d’Annunzio”, con la collaborazione dell’APS AC Fotoclub Chieti.

La premiazione si è svolta sabato pomeriggio nell’auditorium del Museo universitario di Chieti, durante una cerimonia condotta dalle socie WWF Nicoletta Di Francesco e Maria Peroni.

A conquistare il primo premio è stato **Riccardo Galizia**, autore dello scatto “Martino in cantiere”, realizzato a Francavilla al Mare. L’immagine ritrae un martin pescatore appoggiato sulla grata che delimita il cantiere alla foce del fiume Alento, a poca distanza dal mare. La giuria ha premiato la capacità della fotografia di rappresentare il rapporto tra fauna selvatica e trasformazioni del

paesaggio urbano: l'uccello, anziché allontanarsi da un ambiente modificato dalla presenza umana, utilizza il manufatto come punto di osservazione per individuare le proprie prede. Per Galizia il premio consiste in un fine settimana per due persone nell'Oasi WWF e Riserva regionale "Gole del Sagittario" di Anversa degli Abruzzi.

Il secondo posto è andato a **Marco Monopoli** con "Contemplazione", fotografia scattata a Villamagna. Protagonista è una mantide religiosa, immortalata mentre procede tranquilla con alcune auto sullo sfondo. La motivazione della giuria ha sottolineato il contrasto tra la presenza delle attività umane e la capacità della natura di adattarsi, rappresentata dall'insetto che continua il proprio percorso nonostante l'ambiente circostante.

Hazel Margaret Goddard ha conquistato il terzo premio con "La natura non si ferma sui binari", scattata a Torino. L'immagine mostra la vegetazione che si riappropria degli spazi lungo i binari ferroviari, raccontando la capacità della natura di trovare posto anche tra le infrastrutture e le costruzioni realizzate dall'uomo.

Ai vincitori del secondo e terzo posto sono stati consegnati prodotti dell'Oasi WWF e Riserva regionale "Lago di Penne", offerti dalla cooperativa Cogecstre.

La giuria era composta dal tenente colonnello Cristina Di Tommaso, comandante del Reparto Biodiversità dei Carabinieri Forestali di Pescara, dal professor Ruggero D'Anastasio, direttore del Museo universitario, e dalla dottoressa Filomena Ricci, direttrice del WWF Abruzzo.

La mostra resterà aperta fino al 30 novembre nella sala d'ingresso del Museo universitario di Chieti, dove sono esposte le fotografie premiate e le altre immagini selezionate.

«Ogni immagine ha una storia da raccontare e mostra la sensibilità di chi osserva la natura con amore e attenzione», ha commentato Nicoletta Di Francesco, vicepresidente del WWF Abruzzo e coordinatrice del gruppo locale teatino-pescarese. La manifestazione guarda già alla prossima edizione, la decima, in occasione della quale sarà pubblicato un catalogo con le opere presentate negli ultimi cinque anni. La pubblicazione sarà distribuita gratuitamente durante la premiazione del 2027.